



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POIRINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POIRINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5168 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 04

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Poirino è un comune di circa 10.635 abitanti situato in provincia di Torino, ha un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km²) quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, 'Chierese e Altopiano di Poirino'. Vi sono 4.420 nuclei famigliari, l'età media è di 43,8 anni con un tasso di natalità pari a 9,0 ed un trend di crescita di popolazione tra il 2001 ed il 2010 di quasi il 14% (13,9%). Ad una economia prevalentemente rurale e alla tradizionale industria tessile, negli ultimi venti anni si sono affiancate molteplici aziende, di piccola o di media entità. In prossimità dell'abitato e in periferia sono situate varie aree industriali. Il moltiplicarsi delle attività industriali e la possibilità di occupazione in vari settori ha determinato negli ultimi anni un fenomeno di emigrazione dalle grandi città: molte famiglie provenienti da Torino e dalla prima cintura si sono stabilite a Poirino e nelle frazioni. La popolazione straniera presente in questo territorio è pari al 7,6% sul numero degli abitanti, provenienti per lo più dalla Romania, Marocco, Albania, Perù e Brasile. Il numero medio di studenti per insegnante è di 12,04 (il rapporto regionale è di 11,07).

Vincoli

Livello culturale medio Dati: Livello di istruzione della popolazione residente Livelli di scolarizzazione (dati Istat 2014) 6292 età scolare su 10635 abitanti 467 laureati 7% 1872 diplomati 30% 2081 licenza media 33% 1363 licenza elementare 22% 463 alfabeti 7% 46 analfabeti 1%

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. Le scuole dell'Istituto collaborano con la realtà territoriale e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e dalle varie associazioni: la parrocchia, il gruppo Caritas, il centro di aggregazione comunale, l'oratorio, il comune, la biblioteca, le associazioni sportive, i circoli culturali, la delegazione locale della CRI, il servizio di educativa territoriale e socio - assistenziale, Telefono Azzurro; Ministero Interno con progetto Frutta nelle scuole; Hi Way Language Center; Associazione teatrale Le Gesta; MunLab; Circolo fotografico Romolo Nazzaro; Corti in Provincia (Acting Out); Corriere di Chieri (Scuola di giornalismo); l'ONLUS LENCI, l'UNITRE (Università delle tre province e delle tre età), la Coldiretti, il museo del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, l'associazione 'Chieri lab', la Filarmonica poirinese, Il Gruppo Alpini, le scuole di musica presenti sul territorio; Lions Club Poirino Santena; ASL TO 05; Protezione Civile - Centro Addestramento Cinofilo; Ordine dei Geometri e Costruttori della provincia di Torino; Università di Torino; Licei di Alba e Carmagnola; GERP. Collabora le seguenti reti di scuola: olimpiadi del Libro, rete territoriale antidispersione (ex-Lapis); la scuola polo di Cambiano per l'handicap.

Vincoli

In molte famiglie ci sono difficoltà economiche, dovute alla perdita del lavoro o a prolungati periodi di cassa integrazione. La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Poirino raggruppa i seguenti plessi scolastici : - la scuola dell'infanzia 'Strada Vecchia delle Poste' di Poirino; - la scuola dell'infanzia della frazione Marocchi ; - la scuola dell'infanzia della frazione Avatanei ; - la scuola primaria 'Paolo Gaidano ' di Poirino ; - la scuola primaria della frazione Marocchi ; - la scuola primaria della frazione Avatanei - la scuola secondaria di primo grado 'Paolo Thaon de Revel ' di Poirino. L'Istituto ha 849 alunni in totale (197 nella scuola dell'infanzia, 361 nella scuola primaria e 291 nella scuola

secondaria). La scuola primaria Gaidano ha cambiato edificio in questo anno scolastico 18/19. Ora la scuola è ubicata nella sede centrale di Corso Fiume 77 , sono presenti tre Lim, un laboratorio di informatica con 11 postazioni. La scuola dell'Infanzia (Poirino) si trova in un edificio di nuova costruzione che ospita 7 sezioni. In frazione Avatanei e' presente un edificio scolastico recentemente ristrutturato che ospita una sezione della scuola dell'infanzia e un corso completo della scuola primaria. Nella frazione Marocchi sono presenti altri due edifici scolastici, uno per l'infanzia e uno per la primaria. La scuola Secondaria di I grado di Poirino è attualmente ubicata nell'edificio dell'ex Istituto Galilei che è stato ristrutturato nell'estate 2018. Ha una buona dotazione di strumenti: 7 Lim, ogni classe è un laboratorio dotato di strumenti informatici. Le risorse economiche attualmente sono disponibili con fondi europei, regionali, comunali, famiglie, Fondo di Istituto e donazioni bancarie.

Vincoli

Uno dei vincoli maggiori e' la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Le scuole primarie delle frazioni e tutte le scuole dell'infanzia sono appena sufficientemente equipaggiate di strumenti informatici, nonostante acquisti recenti. Rimane ancora necessario, per un efficace sviluppo degli apprendimenti, incrementare le dotazioni in tutti gli ordini di scuola. Sarebbe opportuno sostituire il materiale obsoleto; un capitolo a parte e' la manutenzione e i costi degli strumenti informatici (Lim), in quanto molto esosi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC857007
Indirizzo	CORSO FIUME 77 POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119450223
Email	TOIC857007@istruzione.it
Pec	toic857007@pec.istruzione.it

❖ I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857014
Indirizzo	V.M. GROSSO,11 POIRINO FRAZIONE MAROCCHI 10046 POIRINO

❖ **I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857036
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO- FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO

❖ **I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857058
Indirizzo	STR. VECCHIA DELLE POSTE, 12 POIRINO 10046 POIRINO

❖ **I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE857019
Indirizzo	VIA PAOLO GAIDANO 2 POIRINO 10046 POIRINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	270

❖ **I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85702A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO - FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO



Numero Classi	5
Totale Alunni	57

❖ **I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85703B
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO - FRAZ. MAROCCHI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

❖ **I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM857018
Indirizzo	C.SO FIUME 77 - 10046 POIRINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	292

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è in reggenza dall'anno scolastico 2015/16.

Nell'anno scolastico 2018/19 la scuola primaria "Paolo Gaidano" è stata trasferita nei locali di C,so Fiume 77, mentre la Scuola Secondaria di I grado è stata ricollocata nell'edificio ex Galileo Galilei.

I plessi di scuola primaria Avatanei e Marocchi, con tempo orario 27 ore settimanali, vedono la presenza di pluriclassi:

AVATANEI (1 pluriclasse classe prima e terza + 4 classi) MAROCCHI (2 pluriclassi).



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	3
	Sala psicomotricità scuola Infanzia	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	Carrelli mobili e dongle	11

Approfondimento

Nella scuola primaria Gaidano è stato allestito un laboratorio di informatica con PC portatili ; i tablet e altri pc vengono utilizzati per la didattica laboratoriale e per la compilazione del registro elettronico.

Nella scuola secondaria di 1° grado i PC e i tablet non sono attualmente situati in un laboratorio di informatica. In virtù di una strategia centrata sul BYOD, la scelta generale è stata quella di dislocare due PC per ogni aula per permettere un migliore svolgimento delle attività legate alle nuove tecnologie. Sempre nella secondaria esistono inoltre 9 tablet a disposizione delle classi per l'utilizzo individuale.

Va inoltre segnalato che la scuola si sta dotando di dispositivi multimediali basati su tecnologia "dongle" per rendere più gestibile e più economica la manutenzione delle apparecchiature.

Attualmente tutte le aule dei due plessi di Corso Fiume (primaria e secondaria di 1° grado) sono cablate nonché coperte da wi-fi.

Parziale copertura con wi-fi e cablaggio è presente anche nei plessi di Strada Vecchia delle Poste, Marocchi e Avatanei.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION:

- Realizzare una **scuola aperta** quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i **livelli di competenza** degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica.
- Garantire la **diversificazione**, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale

MISSION:

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale di segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

*a- la costruzione del generale **clima positivo** ottenuto attraverso:*

- *la promozione dello star bene a scuola;*



- *la circolazione della cultura dell'accoglienza.*

*b- la predisposizione di **situazioni strutturate** di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona;*

*c- la costruzione del **senso di appartenenza** ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;*

*d- la predisposizione di **percorsi educativi e didattici** supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:*

- *si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;*
- *costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;*
- *traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie applicabili nelle diverse situazioni;*
- *si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare.*

L'azione educativa:

*- comincia nella **Scuola dell'Infanzia** come le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;*

*- prosegue nella **Scuola Primaria**, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;*

*- si traduce infine, nella **Scuola Secondaria di I grado**, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio della scuola.

Traguardi

Riduzione del livello 1 e 2 nelle prove di Italiano della primaria e della secondaria di I grado.

Priorità

Migliorare il punteggio medio della scuola.

Traguardi

Riduzione del livello 1 e 2 nelle prove di Matematica della primaria e della secondaria di I grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Maggiore corrispondenza tra la valutazione del comportamento e le effettive competenze acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Con i termini vision e mission si intendono: - l'identità e le finalità istituzionali della scuola; - il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente. Ne deriva che



le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario.

Il nostro Istituto Comprensivo offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali. Considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio. In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge n.53/2003, del D.L.vo n.59/2004, della Legge n. 169/2008 e delle " Indicazioni VISION Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile MISSION Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione " (anno 2012), si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona; - che colloca nel mondo; - orientativa; - dell'identità; - della motivazione e del significato; - della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; - della relazione educativa. L'Istituto si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;



- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

L'obiettivo di questo percorso è rafforzare:

- le competenze di comunicazione in lingua madre classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di I grado
- le competenze logico-matematiche delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di I grado
- le competenze in lingua straniera delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitoraggio e riflessione dei dati di tutte le prove comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio della scuola.

"Obiettivo:" Monitoraggio del livello raggiunto dagli alunni per la valutazione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio della scuola.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI ITALIANO

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere
- Potenziare, recuperare le abilità linguistiche
- Innalzare i livelli di competenza
- Innalzare i livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE LOGICO-MATEMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere
- Potenziare, recuperare le abilità logico-matematiche
- Innalzare i livelli di competenza
- Innalzare i livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE IN INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI INGLESE

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere
- Potenziare, recuperare le abilità linguistiche (lingua inglese)
- Innalzare i livelli di competenza



- Innalzare i livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

❖ PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Descrizione Percorso

Il progetto nasce a seguito di una disamina del report del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei risultati INVALSI ed ha lo scopo di avviare un percorso di miglioramento degli esiti degli studenti basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

Tali risultati suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da facilitare l'apprendimento, migliorare i risultati delle prove INVALSI, garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo.

Il percorso sarà così strutturato:

- somministrazione prove di valutazione iniziale comuni per rilevare le competenze in ingresso;
- somministrazione prove comuni e per classi parallele (simulazione prove INVALSI) per rilevare le competenze in itinere e finali;
- monitorare gli esiti e attivare interventi specifici;
- aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche;
- definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola;
- rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei



docenti, mediante un percorso di ricerca- azione su metodologie e strategie didattiche innovative;

-raccogliere dati comparati sui livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni, analizzare situazioni problematiche e programmare moduli di approfondimento disciplinare per gli alunni che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione di competenze e attività di recupero/potenziamento/consolidamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio della scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio medio della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI ITALIANO

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di Italiano

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI MATEMATICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI INGLESE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI LINGUA INGLESE

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di LINGUA INGLESE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Uno degli aspetti che il nostro istituto vuole innovare è proprio la cultura della valutazione, sottesa a questo sistema, essa si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la



partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, per i docenti, per le scuole in generale).

Le LINEE STRATEGICHE che proponiamo sono:

- formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto il piano di miglioramento e controllare gli esiti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione;
- costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento;
- assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO CLASSI SENZA-AULE

In una scuola senza aule i ragazzi, dopo essere entrati, si dirigono al proprio armadietto personale (gli armadietti, per cui il Comune di Poirino ha stanziato gran parte della quota, con l'aggiunta dei soldi ricavati dagli spettacoli della compagnia di Poirino e della scuola secondaria, oltre che dalla raccolta offerte



fatta da docenti e allievi, verranno acquistati nel corso dell'anno scolastico 2018/2019), depositano la giacca e la cartella e prendono i libri per le prime ore di lezione. Poi si trasferiscono nell'aula in cui avranno la prima lezione. Al termine della prima ora si spostano nell'aula dove svolgeranno la seconda ora e così via. Suonato il primo intervallo, ciascuno si reca al proprio armadietto, cambia i libri e prende la merenda. Dopo l'ultima ora di lezione e dopo aver recuperato nel proprio armadietto il necessario per studiare a casa, ogni ragazzo esce da scuola.

Entrando in una scuola senza aule, i docenti si recano nella propria personale aula. È un'aula che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa. È un'aula in divenire, curata e attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che si arricchisce di tutti quegli strumenti di cui docenti e alunni necessitano, in cui possono nascere zone dedicate ad attività e bisogni differenti.

In ogni aula sono presenti due postazioni PC connesse alla rete di cui gli alunni possono disporre per fare ricerca e per esercitarsi con i programmi caricati appositamente per quella determinata aula e materia. Ogni aula diventa un laboratorio perché contiene strumenti cartacei, multimediali, pratici per affrontare ogni aspetto della disciplina e non solo, come in passato, quelle poche cose che il singolo armadio di classe poteva contenere, a fronte di una media di 9 docenti che vi ruotavano.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- Miglioramento della didattica
- Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con DSA e BES
- Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina
- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, tendine colorate alle finestre, quadri, poster, ...)
- Miglioramento dell'estetica della scuola
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola



- Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici
- Aumento, nei ragazzi, del senso di responsabilità nella gestione del proprio armadietto e dei propri trasferimenti da un'aula all'altra
- Diminuzione del peso delle cartelle.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Ogni aula è assegnata a due docenti per quel che concerne italiano, matematica, musica. Tutte le altre aule vedono la rotazione di tre o più docenti della medesima disciplina.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI TOAA857014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI TOAA857036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO INFANZIA - TOAA857058

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO - CAP. TOEE857019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI TOEE85702A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI TOEE85703B
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL TOMM857018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA. Viene attivato un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LE SCUOLE PRIMARIE Viene attivato un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto. Nei plessi Marocchi ed Avatanei viene offerta la possibilità di aumentare la permanenza a scuola, fino alle ore 16.00, nei tre pomeriggi in cui non è previsto il rientro. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio, gestito da una cooperativa esterna, viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Vengono attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extra-curricolare (dopo le ore 14:00).

ALLEGATI:

FINALITA' E QUADRI ORARI GENERALI DEI TRE ORDINI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTITUTO HA UN CURRICOLO VERTICALE, CHE VIENE ALLEGATO.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PTOF SIDI 2019-2022 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VIENE CONDIVISO DA OGNI ORDINE DI SCUOLA, IN OBIETTIVI E COMPETENZE. I PIANI DI LAVORO DELLE VARIE DISCIPLINE VENGONO STILATI IN BASE AI TRAGUARDI E AGLI OBIETTIVI INDICATI DAL CURRICOLO, SU MODELLI STANDARD.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SONO DECLINATE NEL DOCUMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

E' STATO DECLINATO IN OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE . VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA III IV V PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

I progetti relativi al potenziamento dell'area linguistica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di

Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCIENTIFICHE.

I progetti relativi al potenziamento dell'area matematico-scientifica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet

Informatica
Lingue
Multimediale

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO**

I progetti relativi al potenziamento delle metodologie laboratoriali prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le metodologie laboratoriali e l'utilizzo dei laboratori a disposizione, volti all'acquisizione delle competenze, nei termini del "saper fare per..." e dell'"imparare facendo", con metodologie attive e cooperative.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze



Aule:

Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE.**

I progetti relativi alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusione prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dall' Ente locale; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'obiettivo di questa azione è promuovere la didattica innovativa associata alle Nuove Tecnologie.

I destinatari sono gli studenti e le loro famiglie. Lo scopo è quello di incoraggiare l'utilizzo dei dispositivi multimediali di proprietà personale in chiave didattica.

I risultati attesi sono essenzialmente tre:

- diffusione e 'normalizzazione' dell'uso dei dispositivi personali per lo svolgimento del lavoro di routine (studio, consultazione dei testi, produzione di testi e oggetti multimediali ecc.)
- definizione di linee d'Istituto che regolino l'utilizzo dei dispositivi personali durante l'attività didattica in chiave di promozione dell'innovazione didattica.
- sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale per un uso responsabile e civile degli strumenti di comunicazione digitale

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Sono in corso nel nostro Istituto sperimentazioni per la definizione di standard legati all'interoperabilità degli ambienti on line per la didattica. Per ambienti on-line si intendono soprattutto le piattaforme Google Edu Suite e Moodle, attualmente già attive.

I destinatari di tale azione sono anzitutto i docenti e, in ricaduta, gli studenti che dovranno usare le piattaforme per lo studio e l'apprendimento.

In modo particolare si intende raggiungere i seguenti risultati:

- piena compatibilità in termini di standard per i documenti da collocare sulle piattaforme di studio (scelte di fondo condivise dai docenti)
- definizione di procedure di utilizzo delle piattaforme in uso (es. scelta prioritaria di standard come SCORM per la costruzione di attività interattive; format comune di progettazione ecc.; definizione di procedure legate all'interoperabilità per la costruzione dei materiali didattici ecc.)
- piena compatibilità degli ambienti di lavoro on-line sul versante dell'utente finale (ad es. in chiave di BYOD accessibilità multiplatforma e sfruttabilità delle potenzialità offerte dalla strumentazione in possesso della scuola - es. dongle - in relazione ai diversi sistemi operativi in possesso degli alunni)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari dell'azione di formazione sono essenzialmente i docenti.

L'obiettivo è quello di fornire ad essi un 'ambiente' di formazione continua formale e informale in grado di sostenerli nel processo di innovazione della didattica legata all'uso delle tecnologie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I risultati attesi sono essenzialmente due:

- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Google Edu Suite attivata nella nostra scuola
- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Moodle in possesso dell'Istituto
- sportello di assistenza 'informale' per aiutare i docenti a risolvere problematiche relative all'uso delle piattaforme nella prassi didattica quotidiana.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOAA857014

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI - TOAA857036

I.C. POIRINO INFANZIA - - TOAA857058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere le esigenze e di proporre strategie educative e didattiche individualizzate. Le modalità di valutazione sono finalizzate alla valorizzazione del percorso di ogni alunno; si osservano, infatti, i cambiamenti che avvengono sia nella realizzazione degli elaborati (disegni, verbalizzazioni delle esperienze vissute, schede strutturate, giochi guidati), sia nei processi che il bambino mette in atto (capacità di relazione con adulti e compagni, coinvolgimento e impegno nelle attività). La valutazione al termine dell'anno scolastico sarà relativa alle competenze acquisite e soprattutto al percorso attivato da ciascun bambino per arrivare a quel risultato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle competenze chiave le insegnanti si avvalgono della griglia di osservazione, stilata con gli altri ordini di scuola. Copia del documento, oltre al profilo IPDA di Italiano e Matematica, accompagnerà ogni alunno di cinque anni nella scuola primaria. Viene allegata la griglia di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA-1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL - TOMM857018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico. La prova di verifica deve avere lo scopo di: - Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze; - Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti; - Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici; -

Pervenire alla valutazione degli studenti; - Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti. La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento didattico. Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità: - Gli studenti sono informati sul numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina; - Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo; - Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica; - In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno; - Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto. Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a: • Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione; • Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione; • Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali. Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4. Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento. **VOTO NUMERICO E DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO**

Voto	Descrittore
10	Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9	Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e

degli strumenti. 5 Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4 Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione: • frequenza • situazione di partenza • situazione in progress • impegno • interesse • partecipazione • ritmo e stile di apprendimento senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine. L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

Criteri di valutazione del comportamento:

In merito alla valutazione del comportamento, vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto. Si utilizzano i seguenti indicatori: CORRETTO = L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole condivise dell'Istituto. Agisce in modo autonomo e responsabile. E' puntuale nelle consegne e rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Utilizza in modo responsabile il proprio materiale e le strutture della scuola. ABBASTANZA CORRETTO = Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. A volte va richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto: quando ciò avviene, l'alunno si dimostra collaborativo. Agisce quasi sempre in modo autonomo e responsabile. Talvolta non è puntuale nelle consegne, ma generalmente rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non sempre ha

cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola. POCO CORRETTO = L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, causando frequenti interruzioni delle lezioni. Se richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto, si dimostra poco collaborativo. Agisce in modo autonomo e responsabile solo se sollecitato. Spesso non è puntuale nelle consegne e rispetta raramente le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Ha poca cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola. NON CORRETTO = L'alunno non rispetta le regole condivise dell'Istituto e manifesta conflittualità nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, rendendo necessari alcuni richiami scritti dei docenti. Non agisce in modo autonomo e responsabile, anche se sollecitato. Non è puntuale nelle consegne e non rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli allievi indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva le seguenti strategie per il miglioramento: - interventi di recupero in itinere (didattica laboratoriale, tutoraggio, percorsi individualizzati, apprendimento cooperativo, facilitatori didattici, verifiche compensative,); - eventuali corsi di recupero per gruppi di allievi (compatibilmente con le risorse organizzative della Scuola). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva. La non ammissione sarà adeguatamente motivata nel rispetto dei seguenti criteri: - grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza; - efficacia degli interventi di recupero attuati; - livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quel che concerne l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, si fa riferimento ai medesimi criteri indicati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (riquadro precedente). Si delineano, invece, di seguito i criteri per LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO. Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali: - 20% per le valutazioni ottenute

al termine della classe prima - 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda - 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza. Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari, andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 11 voti complessivi. Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti: - grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza; - livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza; - valutazioni IRC/ALTERNATIVA. L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata. Infine, la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto. In caso di ripetenza, non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. POIRINO - CAP. - TOEE857019

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI - TOEE85702A

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOEE85703B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017. Agli stessi insegnanti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo. I medesimi docenti con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del biennio, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione tiene conto dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma non solo, è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni alunno. Le rilevazioni e la misurazione degli apprendimenti sono inquadrare

in un contesto più ampio che comprende la globalità dell'alunno negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico. La verifica degli apprendimenti riguarda tutti gli apprendimenti, sia delle attività obbligatorie sia di quelle opzionali. Permette un adeguamento della programmazione didattica perché consente ai docenti di predisporre interventi educativi e didattici necessari al recupero e/o allo sviluppo degli apprendimenti. Si attua mediante prove di verifica in ingresso, in itinere e finali che possono essere presentate con varie modalità. La valutazione intermedia di fine primo quadrimestre e quella finale al termine del secondo quadrimestre vengono certificate con un documento da rilasciare alle famiglie. Tale documento, la SCHEDA DI VALUTAZIONE, oltre riportare le rilevazioni nelle diverse discipline, offre alla famiglia un giudizio globale che fa riferimento ai vari aspetti della personalità dell'alunno e al suo approccio alla scuola: situazione di partenza, pre-requisiti, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri, rispetto delle regole, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. E' stata preparata una griglia di osservazione, stilata in verticale: tiene conto delle peculiarità dei vari ordini di scuola e del processo di crescita e maturazione degli allievi. Alla fine del percorso della scuola primaria, si procede alla certificazione delle competenze, attraverso il modello ministeriale. La misurazione e la valutazione Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma , in via sperimentale e, in accordo tra i docenti, si prevede di utilizzare i numeri da 10 a 4, indicando come livello di competenza insufficiente il 4. La misurazione è un aspetto della valutazione. Nella fase della misurazione di prove oggettive concordate in sede di programmazione si utilizza tutta la scala decimale da 1 a 10, tenendo conto che si tratta di semplice misurazione di una singola prestazione disciplinare, **NON SI TRATTA DI UNA VALUTAZIONE**. Nella misurazione, si ipotizza l'uso di numeri decimali (mezzo voto, come 6 e $\frac{1}{2}$...) mentre si consiglia di evitare segni quali 5+, 6- Nella fase della valutazione, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, secondo la seguente scala di valori, che comprende il giudizio di profitto a cui corrisponde un livello di profitto, quindi un voto. La valutazione deve essere condivisa: 1-con allievi e famiglie, in momenti assembleari in cui vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione; 2-a livello collegiale; 3- tra i diversi ordini di scuola. I criteri di valutazione degli apprendimenti vengono distinti tra quelli relativi alle classi prime e seconde e

quelli relativi alle classi terze, quarte, quinte. GRIGLIE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO DI PROFITTO CLASSI PRIMA E SECONDA GIUDIZIO DI PROFITTO

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari LIVELLO DI PROFITTO VOTO Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; sicura padronanza degli strumenti ECCELLENTE 10 Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti OTTIMO 9 Idonea padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili DISTINTO 8 Adeguata padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici BUONO 7 Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi elementare; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata SUFFICIENTE 6 Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare NON SUFFICIENTE 5 SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZA QUARTA QUINTA GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari LIVELLO DI PROFITTO VOTO Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; abilità complete, corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite ECCELLENTE 10 Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali OTTIMO 9 Conoscenze complete; abilità corrette; capacità di

comprensione precisa e sicura; applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni sempre più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

DISTINTO 8 Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide; capacità di comprensione/analisi discreta; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici **BUONO 7**

Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali; capacità di analisi/comprensione elementare; applicazione accettabile delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata **SUFFICIENTE 6**

Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità non ancora strutturate personalmente ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente; applicazione delle conoscenze incerta; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale **NON SUFFICIENTE 5**

Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei minimi contenuti disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori; esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa; povertà lessicale. **INSUFFICIENTE 4**

Valutazione quadrimestrale In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione:

- frequenza
- situazione di partenza
- situazione in progress
- impegno
- interesse
- partecipazione
- ritmo e stile di apprendimento senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine. L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

IL COLLEGIO DOCENTI HA DECISO DI ADOTTARE IL MODELLO PROPOSTO DAL MINISTERO, IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATI: Definizione delle modalità di valutazione degli alunni stranieri.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nello spazio riservato alla valutazione del comportamento vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre alla griglia di rilevazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione al Patto di corresponsabilità con le famiglie, firmato ad inizio anno. **CORRETTO** L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole condivise dell'Istituto. Agisce in modo autonomo e responsabile. E' puntuale nelle consegne e rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Utilizza in modo responsabile il proprio materiale e le strutture della scuola. **ABBASTANZA CORRETTO** Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. A volte va richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto: quando ciò avviene, l'alunno si dimostra collaborativo. Agisce quasi sempre in modo autonomo e responsabile. Talvolta non è puntuale nelle consegne, ma generalmente rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non sempre ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola. **POCO CORRETTO** L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, causando frequenti interruzioni delle lezioni. Se richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto, si dimostra poco collaborativo. Agisce in modo autonomo e responsabile solo se sollecitato. Spesso non è puntuale nelle consegne e rispetta raramente le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Ha poca cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola. **NON CORRETTO** L'alunno non rispetta le regole condivise dell'Istituto e manifesta conflittualità nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, rendendo necessari alcuni richiami scritti dei docenti. Non agisce in modo autonomo e responsabile, anche se sollecitato. Non è puntuale nelle consegne e non rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola. **GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. I-II PRIMARIA**
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI BASE INTERMEDIO
AVANZATO 1. IMPARARE AD IMPARARE 1.3- Dimostra interesse e curiosità per le attività proposte Se guidato In modo autonomo In modo autonomo,

contribuendo con spunti personali. 1.4- Presta e mantiene attenzione Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo 2. PROGETTARE 2.1 Intraprende un'attività In modo autonomo, ma non la porta a termine In modo autonomo, rispettando i tempi, ma con poca cura. In modo autonomo, rispettando i tempi e con cura. 3.COMUNICARE 3.1 Utilizza il linguaggio verbale Con difficoltà In modo chiaro e comprensibile In modo chiaro, comprensibile e con un lessico ricco 3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto 3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale 4.COLLABORARE E PARTECIPARE 4.4 Si relaziona con i pari Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo 4.5 Riconosce l'adulto come figura di riferimento Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo 4.6 Partecipa alle attività Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.5 Interviene rispettando il turno Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.6 Interviene in modo pertinente Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre 5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre 5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo 7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo 7.3 Sa leggere ed interpretare semplici grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.3 Comprende le consegne Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo 8.4 Memorizza e riferisce le esperienze vissute In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. III-IV-V PRIMARIA
COMPETENZE CHIAVE DI
CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI BASE INTERMEDIO AVANZATO**

1.IMPARARE AD IMPARARE 1.5 Sa reperire informazioni Se guidato In modo autonomo In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti 1.6 Sa costruire schemi o mappe concettuali Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo

1.7 Sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione. Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e collaborativo 2. PROGETTARE 2.2 Sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline) Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e personale 3.COMUNICARE 3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto 3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale 4.COLLABORARE E PARTECIPARE 4.7 Collabora con i docenti Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo 4.8 Collabora con i compagni Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo 4.9 Lavora in gruppo Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo 4.10 Partecipa alle attività proposte Solo se sollecitato In modo attivo In modo attivo, con spunti personali. 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.11 Agisce in modo autonomo e responsabile Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.7 Rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre 5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre 5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre 6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo 7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo 7.3 Sa leggere ed interpretare grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.5 Sa ricercare le informazioni necessarie Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo 8.6 Sa esprimere il proprio parere(su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale...) In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato 8.7 Sa distinguere fatti da opinioni Solo se guidato In modo adeguato In modo completo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Agli insegnanti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo. I medesimi docenti con decisione assunta all'unanimità,

possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del biennio, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica :

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale **BUONO** Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'accoglienza dei nuovi alunni e' affidata ad una Commissione Formazione Classi che si occupa dei bisogni degli alunni in ingresso e dei nuovi arrivi in corso d'anno. Il POF d'Istituto evidenzia una prospettiva inclusiva. Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali, facendo spesso ricorso a prove diversificate. Un ruolo privilegiato nella nostra scuola e' dato alla didattica laboratoriale inteso non semplicemente come spazio attrezzato, ma come metodologia di lavoro capace di favorire i processi di inclusione di tutti gli allievi, facendo riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventando un elemento essenziale per il loro successo scolastico. Le scelte organizzative del Consiglio di Classe prevedono flessibilita' rispetto ai gruppi di alunni coinvolti (diversamente abili, DSA, BES, stranieri, ...). I PEI redatti all'inizio dell'anno sono verificati entro marzo, tramite valutazione dei progressi raggiunti dagli allievi con disabilita'. Per tutti gli altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. Per quanto riguarda il P.A.I., il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la formazione dei docenti su tematiche inclusive e' stato verificato mediante monitoraggio dei docenti che si sono formati nell'ambito.

Punti di debolezza

La scuola ha cercato di documentare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera sistematica. Dall'analisi del PAI e' emerso che non piu' del 25% delle famiglie partecipa e collabora alla realizzazione di progetti e attivita' inclusivi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento formativo. Esiste la possibilita' di adottare percorsi personalizzati durante l'attivita' curricolare

ordinaria, con particolare riferimento agli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (DSA, BES, alunni stranieri, ...). Per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. La scuola offre percorsi opzionali aggiuntivi (es. potenziamento lingue straniere, potenziamento matematica) partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (giochi matematici, olimpiadi del libro, ...) e offre come arricchimento formativo diversi progetti che svolgono funzione di stimolo, potenziamento e inclusione. Il nostro Istituto ha partecipato ai PON per le competenze di base di italiano e inglese, ai corsi di aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (ANIMATORE DIGITALE, team dell'innovazione, Formazione docenti). I corsi di aggiornamento hanno avuto come argomenti: didattica laboratoriale e sperimentale, pensiero computazionale, inclusività e strategie inerenti, didattica digitale, e-portfolio e utilizzo di tecnologie multimediale, bullismo e cyberbullismo, educazione alimentare (celiachia), corso per il potenziamento delle competenze matematiche.

Punti di debolezza

La scuola ha sperimentato l'apprendimento tra pari e il tutoring, ma resta da potenziare. Molti docenti hanno seguito azioni di formazione mirate sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere, allo scopo di superare le difficoltà di apprendimento, ma siamo ancora in fase di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
PERSONALE EDUCATIVO
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL
TERRITORIO

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI vengono abbozzati ad inizio anno e ultimati entro il mese di marzo dal Consiglio di Classe con il coinvolgimento e la collaborazione dell'equipe medica di riferimento, della

famiglia, del personale educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Pei viene redatto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno, dai genitori, dal personale educativo e dal personale delle ASL coinvolto.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale perché fornisce informazioni sull'alunno utili per la redazione del PEI, collabora e condivide le linee essenziali adottate, partecipa agli incontri Scuola-famiglia e mantiene rapporti con l'èquipe medica di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Psicologo/a privata sovvenzionata dal Comune	Progetto di educazione all'affettività e sportello d'ascolto
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti degli allievi con BES si tiene conto dei PEI e dei PDP cercando di monitorare periodicamente i risultati, tenendo conto del percorso di ogni singolo allievo e dei progressi conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine, così come percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite agli Istituti superiori.



Approfondimento

Si allega il protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti il 24/09/2018, nel quale si definiscono le principali misure adottate dall'Istituto per garantire agli allievi con BES un percorso sereno e produttivo, in un'ottica inclusiva, che valorizzi le peculiarità dell'alunno e lo aiuti nell'affrontare eventuali difficoltà fin dai primi giorni di scuola e in particolar modo nei momenti di passaggio di grado.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-BES-Poirino.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria (Primo Collaboratore della scuola primaria) rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente</p>	2
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il secondo collaboratore (della scuola Secondaria di I grado), in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, per Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative



	<p>esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' composto dai Collaboratori, dai Referenti di plesso e dalle Figure strumentali. Ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.</p>	15
Funzione strumentale	<p>Il Collegio delibera all'unanimità le aree ed i nominativi dei docenti disponibili ad assumere l'incarico. AREA DI INTERVENTO/COMPITI: AREA 1- Piano dell'Offerta formativa (1 funzione strumentale). AREA 2 - Supporto docenti per l'area informatica e le nuove tecnologie (1 funzione strumentale) Supporto docenti per la valutazione (1 funzione strumentale)</p>	6



	<p>Supporto ai docenti per l'inclusione BES/DSA/HC (1 funzione strumentale).</p> <p>Compiti generali delle funzioni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente• pubblicizzare i risultati.	
Responsabile di plesso	<p>Diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida</p> <p>Ritirano la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedono alla consegna</p> <p>Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti</p> <p>Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico</p> <p>Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA. Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sono incaricati di vigilare e</p>	7



	contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689. Fanno parte dello staff di dirigenza	
Responsabile di laboratorio	Incarico relativo alla gestione dei laboratori di informatica (scuola primaria)	2
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Deve coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Infine, il terzo ambito di applicazione dell'animatore digitale è la creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all' interno della scuola.	1
Team digitale	Il team dell'innovazione tecnologica è costituito da: 1 insegnante della scuola dell'infanzia 1 insegnante della scuola primaria 3 insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Altri docenti dei diversi ordini hanno partecipato a dei percorsi formativi del PNSD.	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi ; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni · Tenuta dei fascicoli</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.</p> <p>· Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
Ufficio contabilità	<p>· Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. ·</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# News letter http://icpoirino.gov.it/news/ Modulistica da sito scolastico http://icpoirino.gov.it/modulistica-utenza/
-----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE PER IL DPO PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ OLIMPIADI DEL LIBRO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce all' accordo di rete con le scuole del territorio per il progetto di lettura "Le Olimpiadi del libro":

Tutte le classi partecipanti leggono lo stesso libro e partecipano a due eliminatorie.

Le tre classi vincitrici sul territorio disputeranno la finalissima nella Biblioteca di Chieri.

❖ RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
----------------------------------------	-----------------------

❖ RETE DI AMBITO TO10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON USCOT - PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

**❖ CONVENZIONI CON LICEI DEL TERRITORIO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POIRINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione col Comune regola e disciplina il servizio mensa e lo scuolabus.



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TORINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato in concerto tra il Dipartimento di Matematica e l'Istituto Comprensivo di Poirino recepisce le linee guida del percorso potenziato riportate nel Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica. Ha durata triennale ed è rinnovabile.